

Titolo della comunicazione proposta: **Tra lessicografia e geolinguistica (rileggendo Folena)**

Sezione a cui si propone la comunicazione: **8 o 5**

Autore: **Mariafrancesca Giuliani**

Se non è possibile praticare sui testi medievali una geolinguistica che si avvalga dei metodi d'inchiesta propri della dialettologia (cfr. Varvaro 2004 e 2010), è possibile utilizzare tali materiali per riconoscere connessioni e convergenze tra forme testuali affini o meno sul piano funzionale, dislocate in spazi geografici contigui o distanziati. Nello sforzo di distinguere tra probabili localismi, forme sovrlocali e ibridismi, talora compresenti in testi dalla complessa trasmissione, si passa in ogni caso attraverso lo studio della variazione diatopica del passato.

L'avanzamento della pubblicazione de LEI, l'implementazione delle banche-dati testuali ad uso del TLIO e il progredire stesso del vocabolario storico dell'italiano antico offrono ottimi dati per la verifica e l'approfondimento delle conoscenze sulle antiche *scripte* italo-romanze; gli strumenti menzionati supportano ed integrano, inoltre, la manualistica di riferimento utilizzata dai filologi e gli storici della lingua per localizzare la lingua di testi originali, di redazioni diverse di uno stesso testo e di varianti formali concorrenti nella tradizione relativa a singoli testi.

Conosciamo già sulla base dei glossari e delle raccolte sistematiche di dati realizzati in passato da studiosi come Castellani e Baldelli e Stussi l'importanza dei rimandi intertestuali selettivi su specifiche *tranches* cronologiche organizzati sulla base di parametri geolinguistici; glossari più recenti come quello in Barbato 2001 dimostrano come l'utilizzo funzionale dell'indagine diatopica, realizzata attraverso il sondaggio puntuale dei raffronti intertestuali e geolinguistici richiamati dal lessico di un testo, possa sostenere euristicamente la caratterizzazione linguistica del contesto storico-geografico e della temperie socio-culturale di cui un testo è testimone (cfr. Barbato 2001, p. 546sgg.)

Possiamo affermare con certezza che sono stati compiuti molti passi in avanti dai tempi in cui Folena (cfr. Id. 1969) lamentava la mancanza di repertori adeguati che garantissero la circolarità tra *dare* e *avere* nei rapporti tra filologia testuale e geolinguistica, notiamo, allo stesso modo, che molta parte della tradizione letteraria medievale non è più la *bête noire* per definizione della metodologia geolinguistica.

La disponibilità di raccolte di dati, in buona parte già sottoposti al vaglio della critica testuale e dell'interpretazione semantica, ci offre attualmente l'occasione per passare dal repertorio all'analisi, puntando a riesaminare e a precisare - attraverso lo studio di singoli lessemi, dei contesti, delle varianti e delle reti di omoradicali - vicende storico-linguistiche, continuità e discontinuità geolinguistiche, evoluzioni fonetiche e morfologiche (cfr. a titolo esemplificativo il capitolo di studio in Pfister 2006), e inoltre connessioni tra tradizioni culturali che spesso illuminano ipotesi etimologiche e soluzioni interpretative complesse. Nel progredire della lessicografia storica dell'italiano antico è possibile, inoltre, individuare con una chiarezza maggiore rispetto al passato relazioni di geosinonimia e variazioni semantiche pertinenti sul piano della distribuzione areale: l'esame dei nuovi materiali lessicografici consente di anticipare alcune delle osservazioni che potranno essere sollecitate dalla rappresentazione cartografica della variazione interna ai testi italo-romanzi più antichi prospettata da un recente progetto ancora in fase di realizzazione (cfr. Arcangeli 2006 e 2008).

La comunicazione intende proporre una casistica lessicale che esemplifichi le prospettive di un'analisi sensibile al parametro geolinguistico, a partire da materiali e spunti di lavoro raccolti dalla scrivente nel corso dell'esperienza redazionale in attivo presso le officine lessicografiche del TLIO e del LEI. Si toccheranno, in quest'ottica, anche alcuni dei problemi posti dalla classificazione e descrizione lessicografica dell'interazione storica tra le varietà antiche ed il toscano-italiano, varietà promossa, com'è noto, al ruolo di lingua-tetto.

Riferimenti bibliografici essenziali

Arcangeli, M. (2006), *Per un atlante lessicale degli antichi volgari italiani (ALAVI)*, in Bruni / Marcato (2006), pp. 527-540.

Arcangeli, M. (2008), *Per la realizzazione di un atlante lessicale degli antichi volgari italiani (ALAVI)*, in *Bollettino dell'Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani* 1, pp. 9-32.

Barbato, M. (2001), *Il libro VIII del Plinio napoletano di Giovanni Brancati*, Napoli, Liguori.

Beltrami, P.G. (2008), *La nuova lessicografia dell'italiano antico: Il Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, in *Bollettino dell'Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani* 1, pp. 33-52.

Bruni, F. / Marcato, G., edd., *Lessicografia dialettale ricordando Paolo Zolli*, Atti del Convegno di Studi (Venezia, 9-11 dicembre 2004), Roma – Padova, Antenore, 2 voll.

Colussi, G. (2006), *Per un atlante lessicale degli antichi volgari dell'Italia settentrionale*, in Bruni / Marcato (2006), pp. 541-555.

Folena, G. (1969), *Geografia linguistica e testi medievali*, in *Gli atlanti linguistici: problemi e risultati*. Atti del Convegno internazionale sul tema (Roma 20-24 settembre 1967), Accademia nazionale dei Lincei, quad. 111, Roma, pp. 198-222.

LEI = M. Pfister [e, dal fasc. 72, W. Schwickard], *Lessico Etimologico Italiano*, Wiesbaden, Reichert 1979-.

Lubello, S. (2006), *Il Lessico Etimologico Italiano e gli antichi volgari italiani*, in Bruni / Marcato (2006), pp. 479-490.

Pfister, M. (2006), *Roman.a. scrofa blanca e sic. blanca troia: voci dotte o popolari?*, in *Contributi di Filologia dell'Italia mediana XX*, pp. 5-24.

TLIO = *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, consultabile in rete agli indirizzi www.ovi.cnr.it o www.vocabolario.org.

Varvaro, A. (2004), *La dialettologia e le situazioni linguistiche del passato*, in Varvaro A., *Identità linguistiche e letterarie nell'Europa romanza*, Roma, Salerno editrice, pp. 43-73.

Varvaro, A. (2010), *per lo studio dei dialetti medievali*, in Ruffino, G. / D'Agostino, M., *Storia della lingua italiana e dialettologia*, Atti dell'VIII convegno internazionale dell'ASLI (Palermo, 29-31 ottobre 2010), pp. 161-171.